

Desertificazione bancaria, il 7% degli italiani vive in zone senza filiali

Pubblicato: Sabato 13 Agosto 2022



Il 7 per cento della popolazione italiana vive in territori dove non ci sono più agenzie bancarie: record in **Piemonte** (13,8%), ma il fenomeno è particolarmente marcato nel **Mezzogiorno e nelle isole**, dove l'**11%** degli abitanti non ha uno sportello bancario “sotto casa”. La **Campania** è la prima regione per numero di abitanti senza banca: sono **700mila**. Cresce il rischio di allontanare milioni di soggetti dal circuito legale della finanza e dell’economia.

«I dati diffusi nelle scorse ore dalla Fabi, Federazione Autonoma dei Bancari italiani, – dice **Marco Bussone** presidente di Uncem (Unione nazionale comunità enti montani) – conferma quello che ripetiamo da tempo. E cioè che la smobilitazione delle banche dai territori è un problema nazionale, che **Uncem** ha rappresentato da dieci anni a oggi ad Abi, Banca d’Italia, Consob, Istituti di Credito. Abbiamo portato in piazza i cittadini con i sindaci arrabbiati, abbiamo detto a tutti di cambiare banca se quella banca chiude. Abbiamo spinto le comunità a fare azioni ‘di rottura’, togliendo i conti correnti. Lo diciamo ancora. I dati Fabi confermano che i sindaci avevano e hanno ragione. Alcuni hanno avuto risposte concrete, con la banca che ha chiuso e poi è tornata, accorgendosi dell’errore. Servono azioni istituzionali per mettere un argine alla smobilitazione dei servizi, compresi quelli bancari. E ad esempio per trovare nuove soluzioni con uffici mobili, sportelli organizzati diversamente dal passato, un nuovo modello di banca dei territori e delle comunità a prova di futuro. E un primo passo per avvicinare le banche ai territori, è azzerare i costi e le commissioni per i **pos negli esercizi commerciali**. Ora sono troppo alte, naturalmente a beneficio dell’Istituto di credito, che se ne va e continua a guadagnare».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it